

PUBBLICAZIONE CHIARIMENTI N° 1

GARA A PROCEDURA APERTA SOPRA SOGLIA COMUNITARIA AI SENSI DELL'ART. 71 DEL D. LGS. N. 36/2023, PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI UN CRIOSTATO A CICLO CHIUSO E MAGNETE SUPERCONDUTTORE E DI UN SISTEMA CRIOMAGNETICO A TEMPERATURA VARIABILE, SUDDIVISA IN DUE LOTTI FUNZIONALI, NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE 4 COMPONENTE 2 INVESTIMENTO 3.1 PROGETTO IRIS CUP I43C21000230006 LOTTO 1 CIG A016744A82 LOTTO 2 CIG A016749EA1

Quesito n° 1: *“Il lotto 1 descrive un raffreddatore a Pulse Tube Cooler. I nostri sistemi funzionano meglio con un raffreddatore GM e, grazie alla nostra tecnologia "sock", possiamo ottenere livelli di vibrazioni inferiori rispetto a quelli di un Pulse Tube (± 1 Micron). Sarebbe accettabile fare un'offerta con un raffreddatore GM?”*

Risposta: In linea di principio la risposta è negativa, poiché in sede di progettazione è stata individuata la soluzione basata su "pulse-tube" soprattutto in considerazione del più elevato intervallo, in ore di funzionamento, tra le necessarie manutenzioni periodiche (al fine di poter programmare e gestire correttamente le attività di ricerca). Tuttavia, nel rispetto del principio di equivalenza, avete comunque la facoltà di presentare offerta, integrando la relazione tecnica descrittiva della vostra proposta con la seguente documentazione:

- Schede tecniche dei prodotti offerti;
- Documentazione inerente alla proposta alternativa indicante sia i principi di funzionamento sia gli schemi funzionali;
- Dichiarazione dettagliata ed esplicativa attestante l'equivalenza funzionale e prestazionale, ossia attestante il fatto che le caratteristiche della proposta ottemperano in maniera equivalente alle esigenze della stazione appaltante;
- Eventuale ulteriore documentazione a supporto della ritenuta e dichiarata equivalenza funzionale/prestazionale.

Quesito n° 2: *“Il lotto 2 descrive un sistema WET. Un sistema DRY sarebbe accettabile? Possiamo ottenere i raffreddamenti necessari con un ulteriore isolamento dalle vibrazioni potremmo anche ottenere ± 300nm.”*

Risposta: La risposta è negativa. La scelta di un sistema WET è dettata dal fatto che l'elio liquido necessario per il funzionamento sarà reso disponibile dalla linea di recupero/liquefazione, sviluppata da INFN nell'ambito del medesimo progetto, con conseguente abbattimento dei costi di gestione dell'attrezzatura. Inoltre, operare con elio liquido garantisce:

- Minori vibrazioni, requisito fondamentale per la corretta operatività delle misurazioni sensibili alle vibrazioni, come nel nostro caso le misure da eseguire con le *strain gauge*;
- Un maggiore potere di raffreddamento;
- Un numero minore di interventi di manutenzione dell'attrezzatura sul lungo periodo.

Il Responsabile Unico del Progetto
(Marco Campani)